

Esperienza di volontariato nel contesto del progetto Ancora 2.0

Quali sono gli obiettivi comuni della relazione tra tutor e rifugiato?

La relazione tra tutor territoriale dell'integrazione e rifugiato non è una relazione di aiuto come quella tra operatore e utente. Ha invece le seguenti finalità:

- 1.promuovere attraverso la prossimità uno scambio interculturale significativo per entrambe le parti;
- 2.garantire un sostegno anche emotivo in una fase di transizione delicata attraverso una relazione interpersonale significativa;
- 3.facilitare la conoscenza e la comprensione del territorio e delle sue dinamiche sociali, politiche, economiche;
- 4.garantire un supporto sociale pratico sugli aspetti dell'autonomia ed un riferimento relazionale in caso di bisogno;
- 5.esprimere, valorizzare e socializzare in contesti partecipativi la presenza del beneficiario e delle sue specifiche caratteristiche, attitudini e capacità;
- 6.consolidare legami significativi, progressivamente sempre più reciproci e simmetrici.

In che cosa può impegnarsi un tutor?

Nel sostegno emotivo e relazionale del rifugiato, per esempio:

- invitare ad eventi, iniziative culturali, incontri associativi, occasioni ludiche o riunioni familiari proprie del tutor;
- garantire almeno un contatto telefonico settimanale ed almeno un incontro mensile per il tempo di durata del progetto;
- raccontare e guidare alla scoperta di luoghi, persone e storie significative per il tutor;
- proporre ed organizzare momenti di convivialità, uscite sul territorio, gite e altri momenti di socialità.

Nel supporto sociale pratico del rifugiato, per esempio:

- apprendimento lingua italiana (conversazione);
- accompagnamento alla ricerca di soluzioni abitative in autonomia;
- supporto nel superamento degli esami di teoria e pratica della patente;
- nella lettura e nella comprensione di documenti burocratici e finanziari (es. conto corrente, contratti telefonici e di altre utenze, contratti di lavoro);
- aiuto concreto nella conciliazione casa-lavoro (trasporti, baby sitting etc).

In che cosa può impegnarsi il rifugiato?

Esperienza di volontariato nel contesto del progetto Ancora 2.0

- aggiornare i tutor tempestivamente su cambiamenti della propria situazione in Italia (lavoro, salute, decisioni etc);
- esprimere gusti e preferenze personali;
- proporre attività e iniziative da fare insieme;
- garantire almeno un contatto telefonico settimanale ed almeno un incontro mensile per il tempo di durata del progetto;
- raccontare e guidare alla scoperta di luoghi, persone e storie significative per il beneficiario.

Quali sono le fasi di attivazione del percorso di tutoraggio?

1. Segnalazione della disponibilità rispondendo a questo annuncio scrivendo una mail a fami.ancora.bo@arcacoop.com;
2. Primo colloquio di conoscenza;
Partecipazione alla proposta formativa;
3. Presentazione del/della rifugiato/a al tutor;
4. Avvio del tutoraggio per l'integrazione;
5. Momenti di confronto e monitoraggio con il/la operatrice di riferimento.